



FABRIZIO
PERRONE

Aziende Buzzoole: «Benvenuti nell'era dell'augmented influencer marketing»

LA SOCIETÀ CHIUDE IL 2017 A 4,5 MILIONI, PRESENTA IL NUOVO LOGO E ACCOGLIE VINCENZO COSENZA. IL TERRENO DEI SOCIAL È SEMPRE PIÙ FERTILE, GRAZIE A STRUMENTI, REGOLE E TECNOLOGIE CHE CONSENTONO TRASPARENZA, MISURAZIONE E SVILUPPO

3-5

Eventi Il 13 giugno a Milano le startup israeliane incontrano le imprese nostrane

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA ISRAELIANO, IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO DIGITOUCH, PRESENTA L'INCONTRO "TECH INNOVATION"

17-18

Mobile Facebook #HackTheScreen, come affrontare la sfida del video

IERI A MILANO PER GLI ADDETTI AI LAVORI SESSIONI PER APPROFONDIRE CREATIVITÀ, MISURAZIONE, PRODOTTI E CASE HISTORY

21-22



Agenzie Debutta Signify Media, nuova struttura dedicata al mobile messaging

12

Analisi Innovazione digitale nel lusso: per Contactlab è l'Italia a conquistare il mondo

24-25

14 P.A. Courmayeur, a bando 310mila euro in dodici mesi per le strategie digital della promozione turistica



ISRAEL EXPORT INSTITUTE



Ministry of Economy and Industry
Foreign Trade Administration

In partnership con:
GRUPPO DIGITOUCH

“ **TECH INNOVATION:**
Israeli's startups meet
Italian companies ”

Milano 13/06/2018

SCOPRI DI PIÙ





Eventi Il Ministero dell'Economia Israeliano porta in Italia le sue eccellenze tecnologiche in partnership con il Gruppo DigiTouch

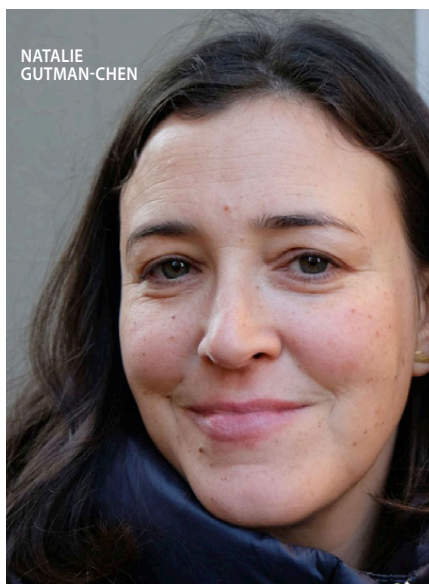
Il 13 giugno la città di Milano sarà teatro dell'innovazione tecnologica internazionale con l'incontro "Tech Innovation: Israeli's startups meet Italian companies". L'intervista a cura di DailyNet a Natalie Gutman-Chen, Consigliere per gli Affari Commerciali del Ministero dell'Economia Israeliano

■ di ANNA MARIA CIARDULLO

Mercoledì 13 giugno, nel roadshow di incontri, pianificati per la stagione in Europa, dal Ministero dell'Economia Israeliano, Milano ospiterà l'evento dal titolo "Tech Innovation: Israeli's startups meet Italian companies", organizzato in partnership con il Gruppo DigiTouch. Con il contributo dell'Istituto Israeliano di esportazione e cooperazione internazionale (IEICI), sono state selezionate le Startup israeliane più all'avanguardia nelle soluzioni di Online Social Commerce, Data & Analytics, AR/VR, Retail Automation, Supply Chain Tech, AI & Voice recognition e di altre innovation tech che possono offrire alle aziende del mondo retail e dell'e-commerce nostrano degli asset strategici per emergere in un mercato altamente competitivo. L'evento si aprirà con una conferenza plenaria in cui interverranno le Startup, che racconteranno in breve la propria offerta, Paolo Mardegan, Ceo del Gruppo DigiTouch e Natalie Gutman-Chen, Consigliere per gli Affari Commerciali del Ministero dell'Economia Israeliano, che ha rilasciato a DailyNet l'intervista:

Potrebbe quantificare il valore dell'economia tecnologica nel suo Paese?

L'high tech è uno dei motori più potenti per il tasso di crescita di Israele. Rappresenta oltre il 20% del valore totale lordo del settore imprenditoriale. Essendo un Paese di piccole dimensioni, la nostra economia si basa



sulle esportazioni come principale contributo al PIL. Il settore high-tech e l'esportazione di servizi di R&D rappresentano i segmenti principali della nostra crescita nell'ultimo decennio. Il maggiore impatto positivo si registra sul tasso di disoccupazione, molto basso (4,3% nel 2017) e sui salari, più alti grazie alle società globali situate in Israele con più di 300 centri di ricerca e sviluppo di società multinazionali.

Perché le startup tecnologiche trovano terreno fertile per lo sviluppo in Israele tanto da definirlo Startup Nation?

Ci sono molte ragioni per cui Israele è diven-

tata la "Startup Nation". Israele è carente di risorse naturali, per questo il popolo e il governo hanno puntato principalmente su quelle umane e sull'innovazione. Il governo condive il rischio nel campo della ricerca e sviluppo con il settore privato attraverso ingenti investimenti. Oggi, Israele ha una delle più alte percentuali al mondo d'investimenti in R&D ed è considerato il Paese con i principali investimenti in venture capital come percentuale del PIL nel mondo. Oltre alle opportunità finanziarie, le aziende tecnologiche trovano in Israele stretti rapporti tra università e industria, ingegneri altamente qualificati (Israele ha la più alta concentrazione di ingegneri al mondo e il maggior numero di scienziati pro capite rispetto a qualsiasi altro Paese sviluppato) e un ambiente molto informale. Penso che un altro elemento molto forte nella nostra società, che aiuta l'ecosistema Startup Nation, è il modo in cui il fallimento, ma anche il successo non impediscono agli imprenditori di continuare a innovare. Ogni anno, vengono aperte 1000 startup. Naturalmente, non tutte hanno successo e almeno un terzo chiudono dopo i primi anni. Tuttavia, gli imprenditori possono guardare subito alla prossima opportunità aprendo un'altra azienda e imparando dall'esperienza del fallimento. Anche chi sceglie di vendere non si ferma e investe in nuove startup. Questo è ciò che rende il nostro ecosistema così dinamico.

A quali mercati le startup israeliane si rivolgono principalmente a livello internazionale? Guardano principalmente agli Stati Uniti o sono altrettanto orientati verso altre aree come l'EMEA?

Lei ha giustamente sottolineato che le startup israeliane di solito si rivolgono prima al mercato americano. Tuttavia, l'esportazione verso l'EMEA rappresenta un terzo delle destinazioni e anche le imprese ad alta tecnologia si stanno concentrando sempre più sui mercati europei. Sebbene, il mercato europeo potrebbe essere più impegnativo, si trovano qui alcune delle più mature startup, che hanno già clienti in altri mercati.

Quali sono le aree maggiormente oggetto di sperimentazione e crescita?

Penso che gli argomenti più interessan- ►

► ti ora siano il machine learning e l'intelligenza artificiale, che hanno molte applicazioni diverse. Il cyber è uno dei settori in crescita nell'ecosistema delle startup israeliane di pari passo alle nuove esigenze delle aziende. Tuttavia le aziende israeliane offrono quasi tutti i tipi di soluzioni digitali. Quelle di maggiore tendenza oggi sono: Fintech, Automotive, Retail tech, Smart City e Industry 4.0. Per questo, Israele è diventato uno dei più importanti hub per il cyber in tutto il mondo.

Milano è sede dell'Ufficio Israeliano per il Commercio e gli Investimenti, che opportunità offre alle aziende italiane?

Il nostro ufficio ha il compito di favorire i rapporti commerciali tra aziende italiane e israeliane. Possiamo aiutare un'azienda italiana che è interessata a soluzioni tecnologiche specifiche nello scouting di aziende rilevanti in Israele e stabilire una connessione. Creiamo e aiutiamo le aziende italiane a creare una visita d'affari in Israele e avviamo altre

piattaforme per le aziende israeliane e italiane per incontrarsi e discutere le opportunità di business.

Quali sono i principali obiettivi della partnership con DigiTouch? Cosa si aspetta dall'imminente evento che si terrà a Milano?

La nostra collaborazione con DigiTouch è una collaborazione win-win basata sul reciproco interesse per l'innovazione. Grazie a questa partnership, impariamo come e dove il mercato retail&e-commerce si sta muovendo in Italia e con DigiTouch abbiamo l'occasione di tradurre le esigenze dei diversi player in opportunità concrete, offrendo loro un vantaggio competitivo. L'evento del 13 giugno si propone di suscitare l'interesse delle aziende italiane per le tecnologie israeliane e di creare nuovi legami commerciali a vantaggio sia dell'economia italiana sia di quella israeliana.

L'intervista Gruppo DigiTouch: sempre più abilitatore dell'innovazione tecnologica per il retail & ecommerce

Il Ceo, Paolo Mardegan, delinea gli obiettivi di una partnership intrapresa con il Ministero dell'Economia israeliano per mettere in contatto le eccellenze tecnologiche con i più grandi brand del settore retail & ecommerce

di ANNA MARIA CIARDULLO

Il Gruppo DigiTouch, società quotata sul mercato AIM Italia e specializzata nel Mar-Tech, ha messo in atto una collaborazione con il Ministero dell'Economia dello Stato di Israele, che pone le basi per un interscambio tra le maggiori eccellenze tecnologiche israeliane a supporto dei brand italiani, in particolare per le aree di innovazione legate al mondo retail, online e offline. La partnership si concretizzerà per la prima volta il 13 giugno a Milano durante l'evento congiunto "Tech Innovation: Israeli's startups meet Italian companies" presso il Bianca Maria Palace Hotel. Si tratta di un progetto che s'inserisce perfettamente nel percorso di posizionamento sul mercato di questi due settori intrapreso dal Gruppo DigiTouch, che, intravedendo la possibilità di portare maggiore efficienza nei processi e un incremento del proprio business, si mostra particolarmente aperto all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative. Paolo Mardegan, Ceo del Gruppo DigiTouch ha spiegato a DailyNet

gli obiettivi dell'imminente appuntamento, che spera sia solo il primo di una lunga serie.

Da dove nasce l'interesse da parte del Gruppo DigiTouch nei confronti dell'ecosistema delle startup?

Il Gruppo DigiTouch coltiva da tempo un forte interesse nei confronti del mondo delle Startup, manifestato sia attraverso investimenti diretti sia mediante l'attivazione di un progetto di coworking, che permette a diverse startup di inserirsi nei nostri uffici, in un contesto di scambio e di collaborazione reciproca. Il Gruppo stesso si è posto come una sorta d'incubatore, ad esempio, nel caso di Audiens che è stata una startup da noi sviluppata e ora parte di un gruppo internazionale. Quindi, pur avendo un core business differente, abbiamo l'ambizione e probabilmente anche le capacità e l'imprinting imprenditoriale, di creare terreno fertile per favorire la nascita e il lancio di startup.

E la partnership con il Ministero dell'Economia Israeliano?

In diverse occasioni ed eventi abbiamo avuto modo di confrontarci con il Ministero dell'Economia Israeliano e di conoscere le startup di quel territorio, constatandone il valore. L'evento rappresenta un punto focale di questa collaborazione, nata dall'approfondita conoscenza del nostro Gruppo delle aziende retail & ecommerce e dal fatto che i nostri clienti abbiano sem-

PAOLO MARDEGAN



pre apprezzato la nostra capacità di individuare le novità più interessanti per il settore. Quindi, ci auguriamo di essere il giusto punto di contatto tra le aziende italiane e quelle israeliane e di poter proporre ai nostri clienti soluzioni innovative e performanti.

Quindi, quali sono i vantaggi che vi aspettate di ottenere in termini di business?

Auspichiamo che si creino delle buone sinergie commerciali sui cui costruire business di valore grazie al fatto che le soluzioni innovative sviluppate da queste realtà sono sinergiche alla nostra offerta. Una delle ambizioni del nostro Gruppo è di posizionarci come abilitatore dell'innovazione tecnologica per offrire alle aziende con cui collaboriamo un vantaggio competitivo.